



Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 26- Numero 14

07.04.2024

DOMENICA
IN ALBIS

Comunità in Festa

“OTTO GIORNI DOPO

VENNE GESU’”

Gv 20 19-31

“Otto giorni dopo venne Gesù, a porte chiuse. Mi conforta pensare che, se anche trova chiuso, Lui non se ne va, ma continua il suo assedio dolce e implacabile. Otto giorni dopo è ancora lì: l'abbandonato ritorna da quelli che sanno solo abbandonare, il tradito ritorna da quelli che lo hanno consegnato ai nemici. Venne e stette in mezzo a loro. Le sue apparizioni non hanno mai il clamore di una imposizione. Non si preoccupa di sé, il Risorto, ma del pianto di Maddalena, delle donne che vanno, anzi corrono per profumare il suo corpo straziato, delle paure degli apostoli, delle difficoltà di Tommaso, delle reti vuote dei suoi amici quando tornano sul lago dove tutto ha avuto inizio. Ha ancora e sempre quel grembiule ai fianchi! Non viene a chiedere, viene a portare aiuto. Per questo è inconfondibile.

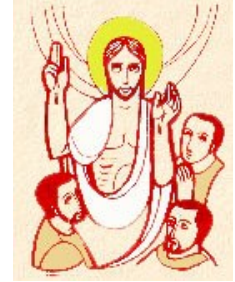
Pace a voi. Non si tratta di un semplice augurio, ma di una affermazione: c'è pace per voi, è pace dentro di voi, pace crescente. Shalom, ha detto, ed è parola biblica che contiene molto di più della semplice fine delle guerre o delle violenze, porta la forza dei retti di cuore dentro le persecuzioni, la serenità dei giusti dentro e contro le ingiustizie, una vita appassionata dentro vite spente, pienezza e fioritura.

Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, il vento sottile dell'Oreb su Elia profeta, quello che scuoterà le porte chiuse del cenacolo: ecco io vi mando! E li manda così come sono, fragili e lenti, ma con in più la sua forza, il suo Spirito, il vento forte della vita che soffierà su di loro, e gonfierà le vele, e li riempirà di Dio.

Tommaso, metti qua il dito nel foro dei chiodi, stendi la mano, tocca! Gesù risorto non porta altro che le piaghe del crocifisso, porta l'oro delle ferite che ci hanno guarito. Nelle ferite c'è l'oro dell'amore. Le ferite sono sacre, c'è Dio nelle ferite, come una goccia d'oro. Gesù non si scandalizza dei dubbi di Tommaso, non gli rimprovera la fatica di credere, ma si avvicina ancora, e tende quelle mani dove l'amore ha scritto il suo racconto d'oro. A Tommaso basta questo gesto. Chi ti tende la mano, chi non ti giudica ma ti incoraggia, e ti offre una mano dove riposare e riprendere il fiato del coraggio, è Gesù. Non ti puoi sbagliare!

Beati quelli che non hanno visto eppure credono! una beatitudine che sento mia, che è facile, è per tutti, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede, per chi ricomincia. Per noi, che di otto giorni in otto giorni, continuiamo a radunarci nel suo nome, a distanza di millenni; beati noi che «lo amiamo pur senza averlo visto» (1Pt 1,8). (Padre Ermes Ronchi)

Preghiera



Anche a me, come a Tommaso, rivolgimi con chiarezza e con forza lo stesso rimprovero. Devo smettere di essere incredulo. Devo aprire gli occhi e guardare la bellezza e l'armonia del creato: esso non si è fatto da sé, ma è uscito dalle tue mani, o Signore. Devo aprire il cuore per ascoltare i fremiti dell'amore: essi non sono opera mia, ma frammenti del tuo eterno amore. Devo aprire le orecchie, accogliere la tua parola, antica come le montagne, ma sempre nuova come l'alba di ogni mattino. Devo prendere in mano il libro della storia e leggere i segni della tua presenza. Cado in ginocchio davanti a te, Signore, per consegnarmi totalmente a te giacché ti sento in me, vivo e attuale. Credere in te è trovare il senso della vita nella certezza di avere vinto il pericolo di cadere nel vuoto tra le braccia del nulla. (A. Dini)

ORARIO SS. MESSE**Feriali: ore 17.30****Sabato: ore 17.30****Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 – 17.30****Tutti i giorni feriali: ore 9.00 Lodi**

Sapienza in Pillole

La prima Domenica dopo Pasqua è dedicata alla **Divina Misericordia**. Si tratta di una celebrazione relativamente recente, istituita da Giovanni Paolo II nel 2000, durante la canonizzazione di Santa Suor Faustina Kowalska, la mistica polacca nel cui Diario, ispirato dalle visioni di Gesù, scriveva “Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia” (Plock, Polonia 22 Febbraio, 1931). Non è un caso che la festa della Divina Misericordia si celebri in un tempo così vicino alla Pasqua, la settimana successiva, nella seconda Domenica di Pasqua o in Albis. Il progetto salvifico del Salvatore è giunto a compimento e ancora offre agli uomini la possibilità di penetrare il mistero della Redenzione. La Misericordia è un dono ulteriore del Signore, la possibilità di essere salvati, ma anche la promessa di ottenere protezione nella vita terrena. Ma cos'è la Misericordia? Nell'etimologia latina del termine, la parola deriva da miserere, avere compassione, avere pietà, e cor, cuore. È la compassione del cuore. L'espressione appare 138 volte nella Bibbia: 97 nell'Antico testamento e 41 nel Nuovo. Misericordioso è l'attributo più importante di Dio, quello che esprime a pieno la sua potenza. Non è interscambiabile con l'amore che è riservato a tutti gli uomini, ma indica il sentimento verso coloro i quali Egli salva. La misericordia di Dio diventa pienamente comprensibile nella parabola del Figliol prodigo o, come preferisce chiamarla Papa Francesco, del Padre misericordioso (Lc 15,11-32). Il figlio viene riaccolto dal padre con infinita tenerezza. Bastano la volontà sincera di pentimento, il suo ritorno. Come spiega Francesco - che tra l'altro ha scelto come motto “Miserando atque eligendo”, tradotto alla lettera “Guardò con misericordia e lo scelse”, riferito all'incontro tra il Messia e il pubblicano Matteo – “...la figura del padre della parabola svela il cuore di Dio. Egli è il Padre misericordioso che in Gesù ci ama oltre ogni misura, aspetta sempre la nostra conversione ogni volta che sbagliamo; attende il nostro ritorno quando ci allontaniamo da Lui pensando di poterne fare a meno; è sempre pronto ad aprirci le sue braccia qualunque cosa sia successa. Come il padre del Vangelo, anche Dio continua a considerarci suoi figli quando ci siamo smarriti, e ci viene incontro con tenerezza quando ritorniamo a Lui...Egli ci accoglie, ci restituisce la dignità di figli suoi e ci dice: “Vai avanti! Sii in pace! Alzati, vai avanti!”.

Appuntamenti della Settimana

Domenica 7 Aprile - Domenica in Albis**Orari delle SS. Messe: 8.00, 9.30, 11.30 e 17.30****Mercoledì 10 Aprile****Ore 9.00:** Apertura dello Sportello Caritas per distribuzione dei viveri, degli indumenti e per l'Ascolto**Ore 18.30:** Prove di Canto con il Coro di Luciano aperte a tutti**Giovedì 11 Aprile****Ore 8.00:** Pulizie della Chiesa e dei Locali di Ministero Pastorale**Venerdì 12 Aprile****Ore 16.30:** Esposizione ed Adorazione del SS.mo Sacramento e a seguire Rosario e S. Messa**Sabato 13 Aprile****Ore 15.30:** Prime confessioni dei bambini del Catechismo del Gruppo di Lia e di Marina**Ore 17.30:** S. Messa con Battesimo di Gioele**Domenica 14 Aprile****Ore 11.30:** S. Messa e Battesimo di Nicolò

BENEDIZIONE ANNUALE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE 2024 - (VI Settimana)**LUNEDI' 8 APRILE**

ORE 15.30-17.30: VIA PETRARCA, ALFIERI E GOLDONI

MARTEDI' 9 APRILE

ORE 15.30-17.30: VIA G. DI VITTORIO, VERGA E PIRANDELLO

MERCOLEDI' 10 APRILE

ORE 15.30-17.30: VIA PARINI, FOSCOLO, CARDUCCI, BOIARDO E TASSO

GIOVEDI' 11 APRILE

ORE 15.30-17.30.00: VIA METASTASIO

VENERDI' 12 APRILE

VIA LATINA E VIA CASTELLO VECCHIO

SABATO 13 APRILE

ORE 15.30-17.30.00: VIA DEGLI ABETI + CONDOMINI E VIA DEGLI ONTANI

.Iniziative particolari in programma:**Pellegrinaggio Fatima** – Santiago: 28 giugno-4 luglio 2024 - Ultimi giorni di iscrizione

Quote 1380 (di cui acconto € 400.00)

Pellegrinaggio a Lourdes (29 Ago-1 Sett.)
Quote: €.660.00 (di cui acconto €.270.00 entro il 30.04.24)